

## **DISTRETTO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI**

L'Agenzia per lo Sviluppo dei Distretti Industriali (Asdi) del Distretto delle Tecnologie Digitali sarà costituita come società consortile a responsabilità limitata a capitale misto pubblico e privato e sarà denominata "Distretto industriale delle tecnologie digitali Scarl (Ditedi)". La società ha sede legale a Tavagnacco nella sede municipale e sede operativa a Friuli Innovazione. I soci dell'Asdi sono il Comune di Tavagnacco, il Comune di Udine, il Comune di Reana del Rojale, la Provincia di Udine, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Udine, Friuli Innovazione, VI-Grade Srl, Tecnoteca Srl, Infofactory Srl, Cogito Srl e Sata HTS Hi-Tech Services Spa. Per costi di funzionamento e attività di progettazione la spesa prevista è pari a 50 mila euro all'anno per i primi tre anni. La quota delle spese di funzionamento a carico del Comune di Udine è pari a 7 mila euro all'anno per il triennio 2009-2011.

**Attività dell'Asdi.** Le principali attività dell'Asdi sono realizzare un network tra diversi attori del territorio che operano nel settore dell'ICT attraverso la promozione della cultura del distretto e attività di animazione; attivare un monitoraggio delle competenze ICT per favorire momenti di analisi e discussione sulle tendenze in atto nel settore e sulle tecnologie emergenti, valorizzando l'apporto distintivo di ciascuno, la creazione, diffusione e condivisione di conoscenze, competenze e professionalità per incidere sullo sviluppo del territorio; sviluppare coerentemente con le necessità del territorio e le nuove tecnologie attività di alta formazione e aggiornamento; creare nuovi centri di eccellenza dove valorizzare attività di ricerca applicata in settori nuovi o emergenti dell'ICT con rapida ricaduta industriale, rafforzando all'interno l'identità della comunità distrettuale e all'esterno il confronto e lo scambio culturale, commerciale e produttivo; favorire approcci multidisciplinari che includano l'ICT nelle competenze chiave, sostenendo il potenziamento e l'evoluzione qualitativa del posizionamento sul mercato delle imprese distrettuali; promuovere i collegamenti e le relazioni nazionali ed internazionali, favorendo l'internazionalizzazione delle imprese e la penetrazione in nuovi mercati in modo da attrarre nel distretto iniziative da sviluppare con i principali player del settore e favorire le iniziative da parte delle imprese del distretto; favorire lo sviluppo delle imprese del settore ICT e la loro aggregazione anche attraverso la realizzazione di progetti di ricerca finalizzati al rafforzamento competitivo e alla cooperazione; curare e promuovere, attraverso azioni di marketing territoriale, l'immagine ed il marchio di qualità del distretto, considerandoli risorse fondamentali per rafforzare l'identità dello stesso; favorire la creazione e lo sviluppo di strutture e risorse, come i centri di servizi alle imprese e i marchi collettivi di qualità, in grado di sostenere l'evoluzione competitiva delle imprese insediate nel distretto e di generare benefici collettivi; sostenere il miglioramento delle condizioni ambientali, paesaggistiche e naturalistiche del territorio del Distretto, quali elementi di valore aggiunto del Distretto stesso, interagendo anche rispetto ad una oculata gestione delle fonti non rinnovabili di energia, la tutela del comprensorio da forme di inquinamento, lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile, la diffusione dei principi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 21, ponendo massima attenzione alla qualità della vita e alla sicurezza sul lavoro; promuovere il coordinamento per il riordino delle politiche territoriali e lo sviluppo di opere di sistemi infrastrutturali ed impiantistici, in particolare in abbinamento tra soggetti pubblici e privati anche mediante integrazione dei diversi strumenti di intervento (quali infrastrutture, tecnologie, attività e servizi di ricerca e innovazione, formazione, incentivi).

**Struttura organizzativa.** La struttura organizzativa dell'Asdi è suddivisa in due funzioni principali, corrispondenti a due aree principali di attività e due unità organizzative: "Infrastrutture" e "Servizi". L'unità organizzativa "**Infrastrutture**" avrà sede nel Comune di Tavagnacco e si occuperà principalmente della pianificazione territoriale, dello sviluppo di infrastrutture, nonché delle attività di miglioramento delle condizioni ambientali, paesaggistiche e naturalistiche del territorio del Distretto. Promuoverà inoltre il coordinamento per il riordino delle politiche territoriali e lo sviluppo di opere di sistemi infrastrutturali ed impiantistici. L'unità organizzativa "**Servizi**" invece avrà sede al Parco Scientifico e Tecnologico di Udine e avrà principalmente competenza nello sviluppo di attività di alta formazione e aggiornamento, nella crescita delle imprese del settore ICT e nella concretizzazione di aggregazioni tra le imprese stesse anche attraverso la realizzazione di progetti di ricerca finalizzati al rafforzamento competitivo e alla cooperazione, nella creazione di nuovi centri di eccellenza dove valorizzare attività di ricerca applicata in settori nuovi o emergenti dell'ICT con rapida ricaduta industriale, nella promozione di collegamenti e le relazioni nazionali ed internazionali, favorendo l'internazionalizzazione delle imprese e cercando di attrarre nel Distretto iniziative da sviluppare con i principali player del settore (marketing territoriale).

**Programma di sviluppo.** Per quanto riguarda i servizi di Infrastrutture, verrà favorito lo sviluppo della connettività a fibra ottica tra il polo attrattivo della Ziu, quello della zona industriale dedicata di Tavagnacco e le aree urbane, individuate dai Comuni del Ditedi, nelle quali sono maggiormente presenti imprese che operano nel campo dell'ICT. Gli interventi riguarderanno la posa di collegamenti di interconnessione con le reti telematiche a banda larga già presenti sul territorio o in via di avviamento come ad esempio quella di prossima realizzazione da parte del Comune di Udine. L'infrastrutturazione telematica del territorio del Ditedi costituirà un fattore abilitante per lo sviluppo armonico di servizi di collaborazione e condivisione delle informazioni tra le imprese e tra queste ed il territorio esterno, di comunicazione ad alta velocità con partners commerciali, tecnologici ed istituzionali delle imprese facenti parte de Ditedi. Per quanto riguarda i servizi alle imprese realizzerà servizi di marketing territoriale per l'attrazione e l'incremento della capacità di incubazione per nuove imprese che lavorano nel campo dell'Ict, allo scopo di creare masse critiche sufficienti per lo sviluppo di competenze professionali diffuse e di prodotti tecnologici di alto profilo e di successo per il mercato; servizi di monitoraggio delle competenze ICT e attrazione di competenze professionali ad alta specializzazione necessarie allo sviluppo delle imprese insediate. Lo sviluppo delle competenze potrà avvenire su particolari tematiche dell'ICT quali ad esempio le tecnologie software "open source" e le tecnologie di virtualizzazione grafica; servizi di ausilio alle imprese nella progettazione di linee di prodotti tecnologici innovativi in grado di proporsi ed affermarsi sul mercato nazionale ed internazionale accrescendo la capacità competitiva delle imprese ICT del Distretto. Ad esempio su questo punto verranno forniti supporti specialistici di assistenza per attività di project management e di business modeling e planning; ausili nell'individuazione di fonti di finanziamento e nella formulazione e conduzione di progetti europei ed iniziative in campo ICT; servizi alle imprese del Distretto, anche tramite adeguati supporti di carattere operativo, per il facility management come ad esempio quelli inerenti la logistica aziendale, l'informazione e la documentazione tecnico/scientifica e brevettuale, lo scouting di beni e servizi, i servizi di carattere informatico e telematico di base necessari per il funzionamento delle imprese; creazione di un marchio collettivo di qualità

**Obiettivi del Distretto.** Gli obiettivi principali del Distretto sono la realizzazione di un network tra i diversi attori del territorio (imprese, emti territoriali, centri di ricerca, ...) che operano in mabito IC, la creazione di nuova imprenditorialità nel settore, lo sviluppo di progetti di ricerca e innovazione finanziabili attraverso leggi regionali, la promozione della creazione di centri di eccellenza nel settore, lo sviluppo di reti internazionali e attrazione dei principali player del settore

al fine di sostenere lo sviluppo economico con ricadute sulle imprese di tutta la Regione. La creazione del Distretto delle Tecnologie Digitali porta con sé molte opportunità per le imprese già insediate nell'area geografica del Distretto, per quelle che vorranno insediarsi, per i centri di ricerca e di competenze e per la Regione FVG stessa. In particolare, per quanto concerne le imprese già insediate, la realizzazione del Distretto porterà allo sviluppo di sinergie e collaborazioni con altre imprese; la consapevolezza di essere all'interno di un sistema riconosciuto a livello regionale ed extra-regionale; l'aumento delle possibilità di sviluppo di attività di R&S in collaborazione con imprese o centri di ricerca e Università; la possibilità di accedere alle leggi regionali sull'innovazione per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle imprese e il potenziamento delle attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico. Per le imprese che si insedieranno in seguito, appartenere ad un Distretto significherà inoltre entrare in un sistema di relazioni, sinergie e collaborazioni con altre imprese, enti di ricerca e competenza, enti territoriali e di servizi; poter contare su risorse formate e competenze provenienti dal mondo universitario e dal Distretto; avere a disposizione servizi ad alto valore aggiunto da parte dei centri di ricerca e competenza, delle associazioni di categoria, degli enti territoriali. I centri di ricerca e di competenza potranno avere l'opportunità di avere un rapporto privilegiato con il sistema delle imprese, offrire servizi complementari con altri enti (associazioni di categoria, enti territoriali, ...), sviluppare attività di ricerca e sviluppo in collaborazione con imprese e università, creare centri di competenza tematici e favorire l'insediamento dei principali player del settore, presidiare e indirizzare la domanda e l'offerta di formazione nel settore. Infine la Regione FVG potrà identificare nell'Agenzia che gestirà il Distretto un interlocutore di riferimento per valutare proposte e linee di indirizzo nel settore, monitorare l'andamento, le necessità e le potenzialità e sviluppare iniziative di marketing territoriale per attrarre investimenti in Regione.

**Le caratteristiche del Distretto.** Dal punto di vista economico in quest'area risultano attive 10.070 imprese, con una significativa presenza nel manifatturiero in particolare a Tavagnacco e Reana del Rojale. Il sistema produttivo di questo territorio è costituito per il 4,3% unità locali dell'Agricoltura, dal 9,7% dall'Industria, dal 9,9% dalle Costruzioni, dal 37,5% da unità locali commerciali e dell'ospitalità, mentre il restante 38,6% costituisce il Terziario (servizi alle imprese e Servizi alla popolazione) che dunque rappresenta il valore modale dell'economia locale.

Nel settore dell'Informatica e delle attività connesse nei tre comuni sono attualmente insediate 394 imprese attive, poco meno della metà (45%) delle imprese attive della provincia udinese nello stesso settore e il 21,7% di quelle operanti in Regione. Quanto agli addetti non è possibile stimare alla data attuale il loro numero ma, grazie all'archivio ASIA dell'Istat che si riferisce all'anno 2005, si può ragionevolmente pensare che all'epoca fossero 1500/1600 le unità occupate nell'Informatica ed attività connesse. Le unità locali attive ammontano a 496 unità e, di esse, il 47,5% è classificato nel comparto "Elaborazione elettronica dei dati" e rientra quindi sicuramente nell'ambito gestionale, il 37% delle unità locali "Realizza software" e si occupa di "Consulenza informatica", il 6% svolge attività di manutenzione ed il restante 9,5% altre attività connesse all'informatica.

## Indicatori principali del “Distretto delle Tecnologie Digitali” (2007)

|  | Numero      |
|--|-------------|
| Popolazione residente                                | 111.447 ab. |
| Superficie territoriale                              | 92,36 Km2   |
| Densità demografica                                  | 1.249,87    |
| Var. % della popolazione rispetto al Cens. 2001      | +2,96       |
| Imprese attive                                       | 10.070      |
| Imprese attive nell'industria manifatturiera         | 977         |
| Imprese attive nell'Informatica ed attività connesse | 394         |

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Cciaa

## Localizzazioni nel settore *informatica ed attività connesse* nelle sue ripartizioni nei Comuni del Distretto delle Tecnologie Digitali (2007)

| Comparto  | Localizzazioni attive |            |
|---|-----------------------|------------|
|   | N.o                   | %          |
| Consulenze per installazione di sistemi informatici                               | 9                     | 1,81%      |
| Realizzazione di software e consulenza informatica                                | 184                   | 37,10%     |
| Elaborazione elettronica dei dati   | 233                   | 46,98%     |
| Attività delle banche dati  | 5                     | 1,01%      |
| Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e apparecchiature informatiche | 29                    | 5,85%      |
| Altre attività connesse all'informatica   | 36                    | 7,26%      |
| <b>Totale</b>   | <b>496</b>            | <b>100</b> |

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA su dati Infocamere

**Il futuro.** La costituzione del Distretto rappresenta la prima fase di un progetto più ambizioso, che comprende i territori del comune di Udine, di Tavagnacco e di Reana del Rojale quali ambiti di sviluppo di un sistema regionale dell'innovazione, caratterizzato da un efficace rapporto collaborativo tra sistema della ricerca e impresa, dallo sviluppo dell'attività di ricerca, di innovazione e trasferimento tecnologico, dalla produzione di servizi ad alto contenuto tecnologico, nonché da un sistema di relazioni interindustriali estese al sistema terziario, finanziario e della Pubblica amministrazione, capace di accogliere e creare imprese innovative e di svolgere una funzione di incubatore del processo di innovazione territoriale a largo raggio. L'obiettivo del medio periodo è quindi l'istituzione di un distretto dell'innovazione nel sistema urbano udinese, così come previsto dalla L.R. 26/2005, ex art. 26, dal quale attendersi significativi risultati in termini di sviluppo e innovazione delle imprese locali.